

REGNO



numero
50

Periodico della Parrocchia di Cristo Re
Via Fabio Filzi, 5 - Brescia

€ 2,00
Marzo 2014



*Una comunità che celebra Cristo risorto:
il vero agnello pasquale!*

SOMMARIO

- 3 La parola del parroco**
"Ad multos annos...". Il bollettino, voce di una comunità che cammina
- 4 Seduta del Consiglio pastorale parrocchiale**
Resoconto della riunione del 26 Febbraio 2014
- 6 Solennità di Cristo Re:**
la comunità in festa!
- 8 Facciamo due conti...**
La situazione economica della nostra parrocchia al 20 Marzo 2014
- 9 Quaresima missionaria 2014**
Ricordati di me. In ricordo dei missionari martiri
- 10 Gli Scout incontrano gli adolescenti di Cristo Re**
Il "sale della terra" a Cirò Marina
- 10 Il Gabbiano junior**
Vivere un Natale diverso? Si può!
- 11 Statistiche**
I numeri della nostra parrocchia
- 11 Lunedì 6 Gennaio 2014**
Re Magi, pastorelli e Befane in oratorio
- 11 Tempo da donare...**
Ma è così faticoso fare le pulizie in chiesa?
- 12 I fondatori dell'Ordine della Visitazione**
San Francesco di Sales ci accompagna a scoprire le virtù (continuazione)
- 13 Un emetico, per vivere meglio nella Pace...**
"Sia il vostro parlare: sì, sì; no, no. Il di più viene dal maligno" (Mt 5,37)
- 14 Mistagogia**
La password per far entrare Gesù nella vita quotidiana
- 14 Giornata della Pace 2014**
Fraternità, fondamento e via per la Pace
- 15 Festa di Santa Dorotea**
Il Vangelo tra le favelas ha il sorriso di suor Natalia

NUMERI UTILI, WEB, E-MAIL

Segreteria parrocchiale (Lun. - Mer. ore 9.00 - 12.00) 030 3700600
Parroco
Don Umberto Dell'Aversana..... 030 3700600
Oratorio
Don Carlo Lazzaroni 030 302427
Don Angelo Gazzina..... 030 393936
Don Angelo Baronio 030 3386202
Rev.de Suore - Scuola materna..... 030 390944
Sito parrocchiale: www.parrocchiacristorebrescia.it
e-mail: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it
Radio parrocchiale: FM 92.2 Mhz



LE SCELTE PERSONALI FANNO LA DIFFERENZA

Nelle nostre scelte ci troviamo di fronte a un conflitto di valori: da una parte i desideri che tendono a una realizzazione personale immediata, dall'altra la responsabilità nei confronti degli altri e della società; da una parte la fruizione di un bene immediato, dall'altra la costruzione paziente e lenta di un bene futuro.

È possibile favorire l'attenzione al bene di tutti, mettendo anche in conto la possibilità del sacrificio di se stessi? È possibile favorire l'attenzione al bene futuro di altri, anche con la rinuncia a un bene presente nostro?

Sono interrogativi importanti dai quali discende anche il benessere della società.

Ci vorranno anche leggi sagge, ma certo esse non basteranno a garantire i comportamenti virtuosi delle persone; non riusciranno a convincere una persona a rinunciare a una realizzazione personale per il bene della società, forse nemmeno a rinunciare a un bene immediato per la speranza di un bene futuro. "Meglio un uovo oggi che una gallina domani" è un proverbio popolare che rispetta una scala precisa di valori e che, praticato senza troppo discernimento, può creare danni infiniti per le generazioni future; basti pensare ai comportamenti irresponsabili nei confronti dell'ambiente.

Abbiamo bisogno di una visione del mondo non meschina, non ripiegata sulla soddisfazione e sul successo personale immediato; solo così potremo giustificare le rinunce che la responsabilità verso gli altri comporta. C'è una società da ricreare su una base robusta di responsabilità e di solidarietà.

(Omelia del vescovo Luciano Monari
Brescia, chiesa di S. Francesco
Celebrazione "Ceri e Rose"
Solennità dell'Immacolata Concezione
8 dicembre 2013)

In copertina:
Vittorio Trainini, *L'Agnello pasquale*, anni '30

Foto interne: Vito Ronchi, D.G. Marini
Grafica e impaginazione: Massimo Borghi
Stampa: Tipografia Gandinelli, Ghedi

La parola del parroco

di Don Umberto Dell'Aversana



FOTO D.G. MARINI, 2012

"AD MULTOS ANNOS..."

IL BOLLETTINO, VOCE DI UNA COMUNITÀ CHE CAMMINA

Il nostro bollettino parrocchiale, "Il Regno", con questo numero (il 50) compie 25 anni di pubblicazioni, le "nozze d'argento" della "voce" della nostra parrocchia. Auguri vivissimi!

Il primo numero del formato che avete tra le mani è stato infatti il numero "0" della quaresima 1989. Si tratta quindi in media di due pubblicazioni l'anno (Quaresima e solennità di Cristo Re).

In archivio abbiamo depositate copie cartacee, ben più modeste nell'impostazione, di annate precedenti, semplici "fogli di collegamento".

Dobbiamo al carissimo don Enrico Bonazza l'ideazione e la realizzazione del bollettino, che ancora oggi distribuiamo tra le nostre case e che ci riporta la cronaca di quanto avviene in parrocchia, delle iniziative, delle realizzazioni operate.

Rileggendo quelle pagine, rilegate in due volumi, cui presto si aggiungerà un terzo, si coglie il fremito di vita che ha sempre caratterizzato il Borgo e la sua comunità parrocchiale.

Speriamo che questa pubblicazione, da qualche tempo rinnovata nella grafica, con un "segno" apprezzato anche da persone competenti, possa continuare per lungo tempo a tramandarci le cronache che scandiscono il flusso vitale del nostro vivere ecclesiale.

E la vita continua: con il cammino di fede del "Percorso catecumenale", proposto dal nostro vescovo Luciano, che sta interessando una ventina di persone, di cui la metà impegnata anche nei riti che lo accompagnano; nei più tradizionali, ma ancora ben frequentati, Centri di ascolto (frutto della Missione popolare del 2002), nel Nuovo Cammino di iniziazione cristiana, che vede una partecipazione non proprio corale ma a quanto ci risulta sinceramente apprezzata da chi lo frequenta con assiduità.

Prosegue anche il cammino della nostra futura Unità pastorale, che stiamo via via abbozzando e che si snoda, per ora, attraverso incontri di programmazione e verifica tra i sacerdoti delle tre parrocchie e alcune iniziative pastorali, che sembra abbiano buoni riscontri

Cinquanta pubblicazioni, venticinque anni di impegno pastorale; non per rimirarci compiaciuti, ma per ripartire con nuovo slancio ed energia sulle strade della vita.

di gradimento tra i parrocchiani e certamente aiutano a creare il clima adatto, in vista di una condivisione sempre più profonda del nostro essere Chiesa, sulla linea tracciata dal Sinodo diocesano, che ha adottato con convinzione questo nuovo strumento pastorale.

Non manca neppure un'operosa laboriosità, nel cercare di dotarci di strutture sempre più efficienti e rispettose delle leggi vigenti e dei parametri di sicurezza. Sono da pochi giorni iniziati in oratorio, i lavori che mirano a rendere questa struttura educativa, al servizio dei nostri ragazzi, sempre meglio adeguata a soddisfare le loro esigenze e i loro bisogni.

Si avvicina la Pasqua. Dopo il cammino quaresimale, stimolo alla conversione e al ravvedimento, con la Grazia di Cristo, siamo chiamati a rinnovarci e ad attendere con fiducia le novità che lo Spirito del Risorto suscita nei nostri cuori. Siamo stimolati a rinascere, a favorire il cambiamento, a darci orizzonti nuovi per "prendere il largo", con coraggio, nell'anelito a raggiungere nuovi fratelli, "a farsi tutto a tutti", in quello stile missionario, che papa Francesco e il vescovo Luciano continuamente sottolineano.

Cinquanta pubblicazioni, venticinque anni di impegno pastorale; non per rimirarci compiaciuti, ma per ripartire con nuovo slancio ed energia sulle strade della vita, perché la Pasqua è "passaggio", che tutto rinnova, e ci spinge, nella fedeltà al quotidiano, ad alzare lo sguardo "alle cose di lassù", il vero traguardo per ogni cristiano, che vive sempre la feconda tensione tra "il già e non ancora" e che ci stimola ad incontrare sempre nuovi volti, nuove persone, per condividere con loro il tesoro della Grazia che salva.

Buona Pasqua dunque, seguendo Gesù risorto, che ci precede sempre, verso la Galilea e... oltre! ■

SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP)

Resoconto della riunione del 26 Febbraio 2014

a cura di **Massimo Borghi**



IN DATA 26 FEBBRAIO U.S. SI È TENUTA PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO LA RIUNIONE DEL CPP.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Preghiera introduttiva

La seduta del CPP inizia alle ore 20.45 con la recita della preghiera comunitaria, condotta da don Carlo.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione della sintesi scritta della precedente seduta del CPP

La bozza di verbale della seduta precedente, già anticipata tramite pubblicazione sul bollettino parrocchiale (nr. 49, Novembre 2013), viene approvata dai membri del CPP.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Iniziative pastorali in programma

(Cammino catecumenale, Quaresima e Settimana Santa, Centri di ascolto, Tridui dei defunti, mese di maggio/Rosario, etc.)

Don Umberto introduce la discussione, facendo presente che, pur non essendoci problemi urgenti, è sembrato comunque opportuno ritrovarsi per discutere e riflettere sulle iniziative programmate in parrocchia.

Viene presentato il **"Cammino catecumenale"** proposto dal vescovo nella sua ultima lettera pastorale, partendo da una premessa riguardante i Centri di ascolto.

Questo importante momento di riflessione sulla Parola di Dio è frutto della Missione popolare svoltasi nel 2002.

I Centri, nati con grande entusiasmo e con lo slogan **"Consolidare i vicini"**, hanno subito, nel tempo, una contrazione delle presenze. Dalle 150 persone riscontrate al loro arrivo nel 2006, si è passati alle attuali circa 80, con una media - per Centro - che oscilla tra le 7 e le 8 presenze, subendo una involuzione quasi "naturale".

Si ritiene opportuno mantenere questa formula, anche se la nuova prospettiva che si impone è quella di intercettare i "lontani".

Altro fenomeno da rilevare è quello dell'ICFR (Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi). La presenza dei genitori si attesta su un discreto 50%.

Si è perciò pensato di aderire alla proposta del vescovo

Luciano e si è quindi partiti con il **"Cammino catecumenale"**. A Febbraio, in anticipo sui tempi, è stata lanciata la proposta che, inaspettatamente, ha incontrato una risposta positiva, con un gruppo di circa 20 persone che ha aderito all'invito.

Il **"Cammino"** ha iniziato il suo itinerario "di prova" martedì 4 febbraio u.s. con la lettura e la meditazione condivisa sui testi liturgici della domenica successiva all'incontro.

Questo periodo di prova è andato bene - con una media di 15/20 partecipanti per incontro - e riprenderà dopo la pausa di carnevale, all'inizio della Quaresima, con gli appuntamenti settimanali, che porteranno, nella liturgia della veglia Pasquale, alla solenne professione di fede da parte di chi, in assoluta libertà, avrà scelto di portare a compimento questo cammino di formazione e crescita spirituale.

Si sottolinea che, con questa proposta, non si cercano "primi della classe" o persone da additare come particolarmente meritevoli, quanto piuttosto uomini e donne che, sinceramente, ritengano importante far lievitare la propria fede, dando nel contempo un segno importante alla comunità parrocchiale.

Si considera quindi il gruppo di **"Cammino catecumenale"**, di fatto, come l'undicesimo Centro di ascolto e si invitano i partecipanti ad aderire alle iniziative successive, tra cui gli appuntamenti del Rosario del mese di Maggio, inteso come proseguimento dell'esercizio di preghiera.

Don Umberto illustra inoltre le iniziative del tempo di Quaresima, presentando la bozza del volantino che raccoglie tutti gli appuntamenti proposti e che verrà poi distribuito alla comunità.

Sempre nell'ottica delle iniziative quaresimali, interviene don Carlo, sui Centri di ascolto, rendendo note le famiglie ospitanti e i catechisti che li animeranno. L'orario di inizio degli incontri è di norma fissato alle 20.45, salvo motivate eccezioni.

Nel mese di Maggio, come accennato in precedenza, si terrà il Rosario in alcune zone del quartiere. Per questo appuntamento, si ipotizza una conclusione comunitaria presso la chiesa delle Grazzine.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Resoconto dell'incontro con i padri Pavoniani e prospettive dell'Unità Pastorale

Don Umberto illustra questo punto facendo presente che è stato un incontro breve e semplice.

Tra i sacerdoti si è condivisa la situazione dell'UP, di fatto non ancora ufficializzata. I curati hanno reso nota la situazione di bambini, ragazzi, adolescenti e giovani delle tre parrocchie. **Esistono difficoltà nell'intercettare i giovani in ambito formativo e catechetico**; i numeri non sono sconfortanti, ma si può sempre lavorare più intensamente.

In cantiere c'è il prossimo appuntamento del GREC. Si nota come gli adolescenti si spostino volentieri e quindi anche quest'anno, questo appuntamento sempre gradito, si svolgerà, per quanto riguarda la nostra parrocchia, congiuntamente tra gli oratori di San Barnaba e Cristo Re.

Nel contempo, si è pensato di mantenere alcuni appuntamenti comunitari come la Via Crucis.

Don Umberto registra comunque come la nostra situazione sia decisamente più avanzata nell'ambito della zona Nord, rispetto ad altre realtà, in cui non si registrano al momento iniziative concrete in ordine al cammino di UP.

Il parroco aggiunge a ciò che il clima di collaborazione è buono. Non si forzano i tempi, ma almeno le iniziative comuni dell'anno scorso, sono state confermate.

Per concludere l'esposizione di questo punto, il parroco ribadisce che è stato un buon momento di scambio e verifica delle varie modalità di attività pastorale. Il clima è positivo e si procede così.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Lavori in oratorio

Don Carlo illustra il tema, rendendo noto che i lavori in oratorio inizieranno il giorno 6 Marzo e dovrebbero terminare in un paio di mesi, comunque in tempo per l'inizio del GREC.

Gli spazi saranno occupati da mezzi pesanti; ci saranno polvere e detriti e questi aspetti hanno consigliato - per motivi di sicurezza - di tenere chiusi gli spazi dell'oratorio per i primi 20 giorni, anche se sono garantite le attività di catechesi. La riapertura del bar dovrebbe essere possibile per metà Quaresima, in concomitanza col "rogo della vecchia".

Per quello che riguarda l'aspetto economico dell'operazione - Euro 130.000 - , si rende noto che la richiesta del finanziamento FRISL non è andata a buon fine; 119 le domande presentate, 90 quelle ammesse. Ai primi 22 in graduatoria è stato possibile accedere al finanziamento.

Cristo Re, candidata per il minimo della somma erogata

(70.000 euro), non ha raggiunto il punteggio sufficiente, attestandosi al 34° posto.

Nota positiva: la Curia ha concesso, su nostra domanda, un'erogazione di Euro 10.000 tratti dal Fondo Comune Diocesano.

Per spese tecniche, sono già stati spesi Euro 11.292,11 e Euro 3.785,10 come acconto per la scala di sicurezza.

Azioni da mettere in campo per riuscire a rientrare dalle spese: una sottoscrizione a premi e una bancarella di fiori nelle giornate di Sabato 5 e Domenica 6 Aprile.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Cenni sulla situazione economica della parrocchia e dell'oratorio

Le cifre sono in via di definizione, ma si rende noto che il saldo contabile dell'oratorio è pari ad Euro 16.522,76. In sintesi, la situazione della parrocchia:

STRAORDINARIO	+ Euro	29.027,15
CASSA ORDINARIO	+ Euro	17.838,41

Euro 3.785,10 anticipo del 20 % per la scala antincendio per l'oratorio.

Si dovranno spendere Euro 56.631,10 + IVA per le opere murarie da effettuare.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Varie ed eventuali

Viene presentata da Patrizia Sitta una **interessante proposta per i genitori - ex ICFR - dei ragazzi di 2a e 3a media**: la presenza ai Centri di ascolto, segnatamente quello che si svolge presso la sede ACLI, tenuto da don Carlo. La cosa avrebbe una ulteriore ricaduta positiva, dato che diversi partecipanti di questo Centro hanno scelto di intraprendere il **Cammino Catecumenale** - esposto al punto 3 - e al momento, tale Centro risulterebbe un po' sguarnito di presenze.

L'ultimo fine settimana di Maggio, si terrà una **mostra mercato di lavoretti artistici**, sempre nell'ottica di raccogliere fondi pro-parrocchia.

Carla Girardi per la **"Commissione famiglia"** ricorda il lavoro svolto l'anno scorso con gli incontri sul tema dell'affettività sulle classi quinte (elementari della 28 Maggio) tenuti dalla dott.ssa Alessandra Roggia.

A fronte dell'ottimo gradimento riscosso, quest'anno gli impegni si sono moltiplicati e le scuole in cui la relatrice è stata chiamata ad intervenire sono 4.

Null'altro avendo da discutere, la seduta del CPP è tolta alle ore 22.50. ■

MOMENTI
DI
GIOIA

Solennità di Cristo Re: la comunità in festa

di **Luciano Zanardini** (articolo tratto da "La Voce del Popolo")

Una nutrita serie di iniziative, culminate con la festa patronale, ha animato - dal 5 al 24 novembre 2013 - la vita di Borgo Trento



La festa di Cristo Re è stata inaugurata martedì 5 novembre presso il nostro quartiere di Borgo Trento. La parrocchia ha voluto sottolineare l'importanza del legame che la Chiesa ha con la comunità cristiana dai bambini fino agli adulti. Lo scopo della festa è stato quello di celebrare Cristo Re dell'universo.

L'appuntamento di apertura è stato dedicato, con una mostra fotografica, alla figura di **don Nicola Pietragiovanna** (1919-1996), uno dei "preti co-

struttori" che, specialmente nei villaggi della Cooperativa "La Famiglia", hanno incarnato in modo tangibile la dottrina sociale della Chiesa.

Don Nicola è stato un sacerdote generoso dalla forte personalità, caratterizzata da un temperamento di non facile approccio, ma "brescianamente schietto" anche con le autorità superiori; lascia in eredità un duplice patrimonio pastorale: un cristallino zelo sacerdotale, carico di disinteressato altruismo e carità, specie per i più deboli, ed una grande passione per la musica liturgica, che lo vide sempre protagonista diretto in parrocchia ed animatore solerte in manifestazioni diocesane.

La giornata di sabato 16 novembre ha compreso un doppio appuntamento: alle 15 la "Festa degli Anziani" con balli, il concorso delle torte, una tombola e la castagnata; mentre alle 20.45 il pubblico è stato intrattenuto da "Narrar d'incanto e meraviglia",



MOMENTI DELLE INIZIATIVE PROMOSSE PER CELEBRARE LA FESTA PATRONALE DI BORGO TRENTO: LA PARTECIPATA CONFERENZA SULLA FIGURA DI **DON NICOLA PIETRAGIOVANNA** (FOTO IN ALTO); LA BANCARELLA DI LAVORI ARTISTICI POSTA ALL'INGRESSO DELLA PESCA DI BENEFICENZA, MOLTO FREQUENTATA DAI NUMEROSI VISITATORI ACCORSI PER L'OCCASIONE



un concerto a cura del gruppo corale **Loriband**, che ha proposto canti europei natalizi dal XIV al XVIII secolo.

Il giorno seguente, si è consumato un pranzo solidale i cui ricavati sono stati devoluti ai bambini nel Nepal.

Da segnalare inoltre, mercoledì 20 novembre alle 20.45, "Percorri... la Pace" ovvero la cronaca del viaggio promosso dalle Acli provinciali al quale hanno partecipato anche Andrea Franchini e Maurizio Billante da Brescia a Sarajevo, non solo una sfida atletica ma anche un modo per rivivere e capire come da una tragedia si possa trovare la forza di proseguire o comunque capire perché l'uomo cerca in ogni modo di cancellare le esperienze di convivenza preferendo il conflitto.



La data di chiusura, domenica 24 novembre, memoria liturgica di Cristo Re dell'universo, è stata ricca di appuntamenti. Alle 11.15 **don Vittorio Bonetti**, parroco di San Michele Arcangelo e San Zenone a Prevalle, ha presieduto la S. Messa solenne.

Per concludere la festa di Cristo Re, la compagnia teatrale "Il Gabbiano" si è esibita nella commedia dialettale "En contrada san Gioan l'öltem dè de carneal" presso il teatro dell'oratorio della parrocchia alle 20.45.

Hanno fatto da corollario alla festa: la pesca di beneficenza, l'immancabile accoppiata *brostoi e vin brüllè* e il gazebo con i lavoretti artistici. ■



NELLE IMMAGINI, LE DIVERSE INIZIATIVE CHE HANNO SCANDITO QUESTO IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER LA NOSTRA COMUNITÀ: **1.** L'APPLAUDITO CONCERTO DELLA **CORALE PARROCCHIALE** DIRETTA DAL MAESTRO GÉRARD COLOMBO - **2.** IL GRUPPO CORALE "LORIBAND", VALIDAMENTE DIRETTO DA GUALTIERO STOLFINI - **3.** **DON VITTORIO BONETTI**, GIÀ VICARIO PARROCCHIALE A CRISTO RE DAL 1997 AL 2003, DURANTE L'OMELIA DELLA MESSA SOLENNE CHE HA PRESIEDUTO DOMENICA 24 NOVEMBRE - **4.** LA COMPAGNIA TEATRALE "IL GABBIANO", NEGLI SPLENDIDI COSTUMI D'EPOCA INDOSSATI PER L'OCCASIONE, RACCOLGIE I MERITATI APPLAUSI AL TERMINE DELLA SUA ULTIMA FATICA "EN CONTRADA SAN GIOAN L'ÖLTEM DÈ DE CARNEAL"



FACCIAMO DUE CONTI...

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA NOSTRA PARROCCHIA

AGGIORNATA AL 20 MARZO 2014



Noterete che le cifre qui sotto elencate sono diverse da quelle riportate nella sintesi del verbale del Consiglio pastorale parrocchiale del 26/2 u.s. Ciò è dovuto alle inevitabili variazioni dei flussi di cassa, per introiti o pagamenti vari.

CASSA STRAORDINARIA (in attivo):

+ 34.392,41 Euro

Continua il positivo accantonamento di risorse, per far fronte ai lavori dell'oratorio e a tutte le situazioni di emergenza. Il "balzo in avanti" della cassa straordinaria è dovuto a: 10.000,00 euro elargiti, su nostra richiesta, dal "Fondo comune diocesano di solidarietà", dalle buste natalizie (che hanno fruttato 5.615,00 euro) e al generoso contributo, di pochi giorni fa, di una nostra parrocchiana (3.000,00 euro), oltre alle raccolte domenicali mensili straordinarie.

CASSA ORDINARIA (in attivo):

+ 13.999,66 Euro

Un buon incremento anche della cassa ordinaria (rispetto ad ottobre 2013), frutto delle offerte domenicali ordinarie e del recupero di crediti da A2A, per fatture energetiche di consumi presunti e non effettuati, pari a 1.238,00 euro (chiesa Grazzine).

Non vi sono pagamenti in immediata scadenza. La rata dell'assicurazione e la quota per la radio parrocchiale sono state pagate, ma si attendono ancora alcune fatture energetiche che non dovrebbero essere pesanti, visto il mite inverno e la primavera ormai alle porte, ma gli "imprevisti" sono sempre in agguato!

ORATORIO (in attivo):

+ 20.130,20 Euro

Come già scritto in altra pagina sono iniziati i lavori in oratorio. Purtroppo non ha avuto conclusione positiva la domanda per il FRISL (prestito ventennale senza interessi di euro 70.000) presentata alla regione Lombardia, ma attendiamo con speranza l'esito della richiesta al comune di Brescia, dei fondi stanziati per l'edilizia religiosa e di culto, derivanti dall'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Ricordiamo che i lavori, approvati dalla Curia diocesana, ammontano ad euro 129.482,76 e sono già stati pagati 11.292,11 euro per progettazione e spese tecniche (con la cassa dell'oratorio) e 3.785,10 euro quale acconto del 20% sulla scala di sicurezza (con la cassa straordinaria della parrocchia). Servirà impegnarsi ancora...

OFFERTE CARITATIVE

(dal 23 Ottobre 2013 al 20 Marzo 2014):

+ 6.050,60 Euro

Vengono qui segnalate, come già da qualche numero a questa parte, le voci relative alla solidarietà

caritativa, nella convinzione che nonostante la crisi economica le necessità delle persone indigenti devono trovare risposta e: "Dio ama chi dona con gioia".

500,00 Euro Offerte di parrocchiani in favore di persone indigenti, per numero 7 interventi.

1760,00 Euro Dalla Fondazione Folonari (su nostra sollecitazione per n. 5 famiglie indigenti).

344,95 Euro Complessivamente raccolti dai ragazzi dell'oratorio, per la Quaresima missionaria 2013 (210,00 euro) e 134,95 euro, in occasione dell'Ottobre missionario, per l'iniziativa "Un mattone per la pace", progetto di solidarietà per realizzare una chiesa/sala polifunzionale in Burundi.

945,60 Euro Offerte per la giornata del Seminario diocesano, di domenica 10 novembre 2013.

1.396,05 Euro Offerte per la raccolta indetta dalla CEI, domenica 1/12/2013, per le vittime del tifone delle Filippine e versati alla Caritas diocesana di Brescia.

1.104,00 Euro Devoluzione delle offerte ordinarie di domenica 22 dicembre 2013 per la San Vincenzo parrocchiale (che, tra l'altro, confeziona e distribuisce pacchi viveri per famiglie bisognose).

6.050,60 Euro Totale offerte caritative

Ringraziamo tutti coloro che, nonostante il periodo di crisi, con generosità evangelica si fanno attenti alle necessità del prossimo. ■

VIVERE LA FEDE

QUARESIMA MISSIONARIA 2014

RICORDATI DI ME IN RICORDO DEI MISSIONARI MARTIRI

di Patrizia Sitta e il Gruppo missionario

Non nascondo le difficoltà che il Gruppo missionario sta vivendo da qualche tempo in qua. Affanni personali e familiari, ma anche un po' di "fiacca", hanno indebolito la nostra verve e l'animazione missionaria in parrocchia ne ha certamente risentito.

Tuttavia, con l'aiuto del Signore, il mondo delle missioni non ha mai cessato di abitare il nostro cuore e, complice la Quaresima che sempre ritorna come momento opportuno per un sovrappiù di grazia, eccoci qua a raccontare l'esperienza che andremo a vivere in questo 2014.

Ai ragazzi è stato distribuito il sussidio che la diocesi ci propone per una Quaresima Missionaria. Si tratta di un cammino di preghiera, riflessione e carità che scandisce i giorni, con un occhio alla Parola e l'altro alla testimonianza missionaria. La pubblicazione, intitolata "Ricordati di me" (Lc 23,42), vuole essere una preghiera del cuore, perché pronunciandola il nostro pensiero sosta già nel Signore. Troviamo scritto infatti: "Ricordati di me, Signore, so già che lo fai e non c'è bisogno che te lo chieda, ma mentre t'invoco sono io a ricordarmi di Te, a mettere nelle Tue mani le mie paure, le mie gioie e le mie necessità, sono pronto ad accogliere i tuoi disegni; ho la certezza che Tu non mi abbandoni e mi indichi la via". Una preghiera bellissima che dice tutto perché Dio non ha bisogno che stiano sempre a ricordargli le nostre necessità e le nostre richieste, che possono farci correre il rischio di diventare persino arroganti.

Lui sa di cosa abbiamo bisogno, Lui

Diciamo col cuore:

"Signore eccomi, ricordati di me, aiutami a restarti vicino, sempre!".

Poche semplici parole per esprimergli il nostro affetto in ogni momento della giornata.

ci conosce; ci ha già preparato una strada, Lui è Dio e ci ama. A noi basta solo questo: la certezza che Egli ci ama e che questo amore ci può trasformare se riusciamo a dimorare in Lui.

Quindi diciamo col cuore: "Signore eccomi, ricordati di me, aiutami a restarti vicino, sempre!". Poche, semplici parole per esprimere il nostro affetto in ogni momento della giornata.

Tuttavia l'amore non si esprime solo a parole, ha bisogno anche di gesti concreti e, per questo, di suggerimenti il cammino ce ne offre ogni giorno; mentre come impegno di beneficenza la Diocesi propone la consueta raccolta monetaria in favore di diversi progetti in cui Brescia è in qualche modo coinvolta.

Tutti possono aderire richiedendo a don Carlo il sussidio e la cassetta per la raccolta (quest'anno a forma di scrigno per custodire Gesù, il tesoro del nostro cuore), se esauriti in Chiesa.

Un altro appuntamento della Quaresima Missionaria che celebriamo in parrocchia è la ricorrenza della Giornata Mondiale in ricordo dei Missionari Martiri che si tiene il 24 marzo di ogni anno. Una piccola rappresentanza parrocchiale partecipa sempre con

LA COPERTINA DEL SUSSIDIO DISTRIBUITO AI RAGAZZI, CHE PROPONE UNA SERIE DI RIFLESSIONI DA MEDITARE DURANTE IL CAMMINO DI PREPARAZIONE ALLA PASQUA



entusiasmo alla veglia in cattedrale, durante la quale il vescovo e la Diocesi danno il mandato ai missionari in partenza. È sempre una cerimonia bella e toccante che offre spunti di crescita per tutti noi. Ci si ritrova sul sagrato per chi vuole partecipare in gruppo.

Nella settimana del 24 marzo il Gruppo missionario anima, come di consueto, l'adorazione Eucaristica meditata del giovedì con la memoria dei martiri dell'anno trascorso, 22 nel 2013, e la via Crucis del venerdì su proposta dell'Animatore Missionario della CEI.

Nell'augurarvi un buon cammino quaresimale che sfoci in una vera Pasqua di Resurrezione, vi chiediamo perdono per le nostre mancanze, ma soprattutto vi chiediamo di sostenerci con la vostra preghiera, affinché nella nostra parrocchia - tra noi fedeli - non manchi mai quello sguardo missionario aperto al mondo e a tutti gli uomini nostri fratelli perché figli dello stesso Dio, qualunque sia il nome con cui lo chiamano, se non addirittura non lo chiamino affatto, perché non riescono a trovarlo.

Possa il Signore donarci la sua misericordia e la forza di testimoniare Gesù il Salvatore. ■

VIVERE LA FEDE

GLI SCOUT INCONTRANO GLI ADOLESCENTI DI CRISTO RE IL "SALE DELLA TERRA" A CIRÒ MARINA

a cura del Gruppo Scout "Brescia 8"



Nella serata del 16 febbraio u.s. i ragazzi del Clan "Sale della terra" del gruppo scout "Brescia 8" hanno testimoniato la loro esperienza ai giovani del gruppo adolescenti della parrocchia Cristo Re di Brescia.

Durante l'incontro è stata fatta una restituzione dell'esperienza vissuta nel campo estivo della scorsa estate a Cirò Marina, in Calabria, in uno dei campi di Libera, l'associazione antimafia fondata da Don Ciotti che da alcuni anni organizza in varie città d'Italia questi campi su terreni confiscati alle mafie.

Tra le tante immagini e ricordi, è stata illustrata la giornata tipo: la mattina lavorando nei campi o in altri ambiti e il pomeriggio ascoltando le esperienze personali di chi vede ogni giorno

le conseguenze che l'attività mafiosa comporta.

Tra gli incontri più significativi c'è stato sicuramente quello con i genitori di Domenico, un bambino di soli 13 anni, vittima innocente della mafia, rimasto ucciso durante un conflitto a fuoco avvenuto in pieno giorno in un campetto di calcio dove stava giocando con il padre. Siamo venuti a conoscenza di due figure pioniere nella lotta alla criminalità, Don Pino Puglisi e Peppino Impastato.

Abbiamo avuto modo poi di approfondire le strategie dell'attività mafiosa attraverso incontri con pubblici ministeri, prefetti e commercialisti, oltre ad avere la costante testimonianza di Nino, il nostro coordinatore che di professione è maresciallo dei Carabinieri.

Durante il campo abbiamo avuto il benvenuto da parte del sindaco di Cirò Marina e siamo stati invitati ad una serata di gala in piazza; è stato curioso vedere con quali sguardi incuriositi ed a volte attoniti venivamo osservati dalla cittadinanza, che il più delle volte non capiva il perché noi fossimo lì, e che ogni tanto ci rivolgeva battutine, alle quali noi eravamo stati invitati a non rispondere.

Che dire, è un'esperienza difficile da descrivere in poche righe; noi consigliamo di viverla anche solo una volta nella vita.

Da parte nostra l'impegno continua: in vista del campo nazionale di agosto che radunerà



oltre trentamila ragazzi della nostra età a Pisa, ogni clan è invitato a presentare un argomento che ha approfondito in questi mesi.

Il nostro sarà la lotta contro le criminalità organizzate nel nostro territorio bresciano, perché nessuno di noi si illuda che la mafia è un fenomeno circoscritto al solo sud Italia. ■



IN ALTO A SINISTRA, I COMPONENTI DEL CLAN "SALE DELLA TERRA" DEL GRUPPO SCOUT "BRESCIA 8" INTERVENUTI ALL'INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI DELL'ORATORIO DI CRISTO RE; IN ALTO A DESTRA, PADRE RENATO "KIZITO" SESANA COLLOQUIA CON I RAGAZZI DURANTE UN INCONTRO DI CATECHESI DELLA DOMENICA SERA; SOPRA, IL RITIRO SVOLTOSI DOMENICA 16 MARZO PRESSO IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO IN CITTÀ

IL GABBIANO JUNIOR

VIVERE UN NATALE DIVERSO? SI PUÒ!

di Ermanno Merigo



Domenica 15 dicembre, in teatro, i nostri bambini ci hanno presentato un modo diverso di raccontare il Natale: il Natale dei barboni; degli ultimi, di quelli che non hanno niente, quelli che danno fastidio, quelli che nessuno vede e vuole vedere, quelli che hanno perso tutto, tranne la voglia di vivere. Una bella esperienza per i bambini... un grande messaggio per gli adulti.



STATISTICHE I NUMERI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

a cura di Carlo Lo Presti

ANAGRAFE PARROCCHIALE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BATTESIMI	33	29	23	33	29	33	24	12	19	22	17
PRIME COMUNIONI (2011-2012-2013 impartita con Cresima)	40	46	27	0	39	29	42	0	46	35	39
CRESIME (2011-2012-2013 5ª elementare + 3ª media)	40	30	31	36	28	40	29	25	82	71	73
MATRIMONI	8	14	6	9	7	11	5	4	6	5	4
DECESSI	46	42	52	50	53	60	45	52	51	54	54

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2014 RE MAGI, PASTORELLI E BEFANE ALL'ORATORIO

Come è ormai tradizione, anche quest'anno il giorno di chiusura delle vacanze natalizie è stato allietato dalla venuta dei Re Magi e dei pastorelli nella nostra chiesa durante la celebrazione della messa dell'Epifania di Gesù. A seguire, in oratorio, lo scoppettante arrivo di ben due Befane che hanno distribuito generosamente dolciumi a tutti i bambini festanti presenti per l'occasione. Un modo piacevole e spensierato per salutare la chiusura di questo periodo di riposo per le famiglie e prepararsi alla ripresa delle normali attività scolastiche e lavorative.



TEMPO DA DONARE...

MA È COSÌ FATIGOSO FARE LE PULIZIE IN CHIESA?

Queste signore, ogni venerdì mattina dopo aver partecipato alla santa Messa delle otto, prendono in mano i loro attrezzi iniziando il lavoro. Insieme puliscono con amore la casa del Signore e dei fratelli; faticano sì, ma traspare una gioia che contagia chi le guarda. È un servizio umile, silenzioso, ma preziosissimo. Ringraziamo il Signore e confidiamo che altre persone possano aderire con lo stesso desiderio: donarsi per gli altri, impiegando parte del proprio tempo per ogni piccolo-grande servizio utile alla comunità.

il Gruppo pulizie



LE COMPONENTI DEL GRUPPO PULIZIE, SORRIDENTI E PRONTE PER INIZIARE A RENDERE SEMPRE PIÙ PULITI ED ACCOGLIENTI GLI SPAZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

I fondatori dell'Ordine della Visitazione San Francesco di Sales ci accompagna a scoprire le virtù

(continuazione)

di Sr. Maria Benedetta Mistretta

Il nostro Santo è sempre molto concreto e propone un cammino percorribile da tutti coloro che vogliono essere autentici cristiani.

Parlare, oggi, di virtù, forse per molti sembra anacronistico: per questo mi sento sollecitata a farvi conoscere un altro aspetto che il nostro Santo Fondatore presenta nel suo modo di accompagnare i laici nel cammino spirituale. Abbiamo visto in precedenza di come si preoccupi di aiutare a "combattere" la tristezza e di come sia sua convinzione profonda che si possa vivere con gioia gli impegni quotidiani, dal momento che Dio è il Dio della gioia.

Il nostro Santo è sempre molto concreto e propone un cammino percorribile da tutti coloro che vogliono essere autentici cristiani; si preoccupa, perciò, di far conoscere l'importanza di quelle virtù apparentemente poco importanti, ma che in realtà sono le più necessarie nella vita quotidiana e nello svolgimento delle attività giornaliere e consiglia di dare la preferenza a quelle più utili al compimento dei propri doveri e non a quelle che potreb-

bero piacere di più o a quelle più appariscenti e presenta un paragone che trascrivo: «Alla vista le comete sembrano più grandi delle stelle e ai nostri occhi hanno una dimensione maggiore e invece non sono nemmeno paragonabili alle stelle, né per grandezza, né per luminosità; ci sembrano più grandi solo perché sono più vicine a noi e composte di materiale più grossolano delle stelle. Lo stesso avviene per certe virtù che, per il fatto che sono più vicine a noi, sono sensibili e direi quasi palpabili, si stimano molto e si preferiscono; per questo si rimane più colpiti dall'elemosina materiale che da quella spirituale, si preferisce il digiuno e le mortificazioni del corpo alla dolcezza, alla bontà, alla



temperanza e altre mortificazioni del cuore: se vogliamo essere onesti, queste ultime sono di molto migliori».

San Francesco, che conosce bene il cuore umano, sa che esso è più incline a volgere l'attenzione a ciò che è più facile, più immediato e che non richiede fatica, e avverte che, quando siamo combattuti da qualche vizio, è bene abbracciare la virtù contraria e consiglia: «Se sono combattuto dall'orgoglio e dalla collera devo assolutamente chinarmi e piegarmi all'umiltà e alla dolcezza; per riuscirci ricorrono alla preghiera, ai Sacramenti, alla prudenza, alla costanza, alla sobrietà. Prendo il paragone dal cinghiale, il quale, per rendere aguzze le zanne di difesa, le sfrega e le appuntisce con l'aiuto degli altri denti, il che fa sì che tutti ne risultino affilati e taglienti; allo stesso modo, l'uomo virtuoso che ha iniziato l'opera della perfezione (che per San Francesco è vivere in profondità la vita cristiana) deve limare e affilare quella virtù della quale sente maggiormente bisogno per la propria difesa e questo per mezzo dell'esercizio delle altre virtù, che a loro volta, mentre affilano quella, ne traggono vantaggio, migliorano e risultano meno ruvide».

San Francesco, poi, si sente di dover chiarire un pericolo che si può incontrare nel considerare ciò che è virtù e scrive: «Ci sono alcune cose che molti considerano virtù e invece non lo sono affatto! Bisogna che te ne parli un po'. Sono le estasi, i rapimenti, l'insensibilità, le elevazioni e simili perfezioni su cui si dilungano alcuni libri, che promettono l'elevazione dell'anima fino alla contemplazione puramente intellettuale... Vedi, Filotea, queste perfezioni non sono virtù, sono piuttosto ricompense che Dio concede come premio alle virtù, o meglio ancora, saggi della felicità della vita futura. Questa non è una ra-

gione per esigere tali grazie, anche perché non sono in nessun modo necessarie per servire e amare Dio, che deve essere la nostra unica aspirazione. Aggiungo che noi abbiamo iniziato un cammino per diventare persone oneste, gente devota, uomini pii, donne pie: ecco perché dobbiamo impegnarci seriamente. Se poi Dio ha deciso di innalzarmi a quelle perfezioni angeliche, sapremo essere anche dei buoni angeli; in attesa, con molta semplicità, umiltà e devozione, esercitiamoci alle piccole virtù, messe da nostro Signore alla portata del nostro impegno e del nostro lavoro. Saremo già contenti di poterlo servire in cucina o come fornai, di essere suoi servi, suoi facchini, magari suoi camerieri. »

ruolo così elevato nel servizio di Dio. Saremo già contenti di poterlo servire in cucina o come fornai, di essere suoi servi, suoi facchini magari suoi camerieri; è Lui soltanto che può decidere di chiamarci a far parte degli intimi e

«...esercitiamoci alle piccole virtù, messe da nostro Signore alla portata del nostro impegno e del nostro lavoro. Saremo già contenti di poterlo servire in cucina o come fornai, di essere suoi servi, suoi facchini, magari suoi camerieri.»

del consiglio privato. La pretesa di cose straordinarie così alte ed elevate è facilmente occasione di illusioni, inganni e falsità. Capita qualche volta che coloro i quali pensano di essere angeli non siano nemmeno uomini come si deve; in loro, alla prova dei fatti, trovi soltanto sfoggio di parole e termini magniloquenti ma vuoto di sentimenti e assenza di opere! Rimaniamo nel nostro cammino, che corre più a valle, ma è più sicuro, meno appariscente, ma più alla portata della nostra pochezza».

Ho lasciato ampio spazio alle parole del Fondatore, proprio perché considero utile provocare ad una riflessione sulle virtù, che potrà essere argomento di discussione in famiglia e in parrocchia; e se a voi è gradito, la prossima volta ci soffermeremo sulla "pazienza", servendoci della voce diretta di San Francesco.

Dio sia benedetto. ■

UN EMETICO, PER VIVERE MEGLIO NELLA PACE...

“SIA IL VOSTRO PARLARE: SÌ, SÌ; NO, NO. IL DI PIÙ VIENE DAL MALIGNO,, (Mt 5,37)

di F.T.

Queste parole di Gesù, unite al comando di non giudicare, ci devono essere di guida nelle nostre relazioni umane, e massimamente tra fratelli e sorelle in Cristo. Ci insegnano la sobrietà, ci invitano a cercare il dialogo, rifuggendo la chiacchiera.

Soprattutto ci invitano a tenerci lontani dalle allusioni, che aprono subdolamente alla calunnia, soprattutto nel passare di bocca in bocca, così che al fine è distrutto l'onore di una persona, senza che nessuno ne sia responsabile. Perché sempre **“io non ho detto così, sei tu che hai interpretato così”**, secondo l'infelice spettacolo dello scarica barile delle responsabilità.

Questo non vuol dire chiudere gli occhi su quanto vediamo, magari per non

avere disturbi o peggio. L'insipienza viene vomitata da Dio, ci insegna l'Apocalisse piuttosto, **vuol dire ricorrere, con umiltà e carità, alla correzione fraterna**, nel dialogo tra due persone, o nel portare pareri e critiche nelle sedi competenti.

E il consiglio pastorale è una di queste. (Lo stesso vale - che so? - per i consigli di classe, per le assemblee di condominio, per i consigli comunali, per gli organismi sindacali e via discorrendo). È qui che eventuali analisi critiche devono essere presentate, non nei corridoi del chiacchiericcio, tenendo sempre presente la carità, perché se una critica viene fatta per far vedere quanto si è bravi, è meglio tacere.

Parimenti, se ho delle rimostranze da fare con una persona, è nel dialogo con lui che devo affrontare il problema, sem-

pre ammesso che ne valga la pena.

È molto sottile infatti il crinale fra il servizio della correzione fraterna e il giudizio che vuole esprimere comunque una superiorità e una distinzione.

Quest'ultimo apre le porte al risentimento e, quando questo succede, la relazione, anche la più cara, è minata nelle fondamenta e il più delle volte persa senza rimedio. **L'unica guarigione infatti è il perdono reciproco** che nasce dalla volontà di chiarire, accettando l'altro per quello che è.

Faccio queste riflessioni porgendole come contributo alla vita della nostra parrocchia, con animo sereno e perché l'amore reciproco sia sempre più purificato nell'amore di Cristo e nella carità fraterna. ■



CARITATEVOLI NEL SERVIZIO, ILLUMINATE DA UN SORRISO BENEVOLO ED ACCOGLIENTE. COSÌ SI PONGONO LE NOSTRE SUORE DOROTEE, DONO PREZIOSO DEL SIGNORE ALL'INTERA COMUNITÀ PARROCCHIALE

MISTAGOGIA*

LA PASSWORD PER FAR ENTRARE GESÙ NELLA VITA QUOTIDIANA

di Chiara Vacatello

“Aver fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli, e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri.”

(Benedetto XVI, GMG Madrid, 2011)

Quest'anno la comunità parrocchiale mi ha affidato il compito di seguire il catechismo per i ragazzi di prima media. Io non sono insegnante; è vero che ho 3 figli, oramai grandi, ma questo non mi ha fornito specifiche conoscenze e competenze pedagogiche o educative. **Così, seguendo l'invito del Papa, mi sono affidata “solo” al dono della mia fede ed a quella dei ragazzi.**

Mi impegno ad accogliere questi ragazzi così come si presentano, scoprire i loro talenti e accettare le loro difficoltà, che poi, il più delle volte, non sono che l'altra faccia dei talenti.

Non sono più bambini, cominciano ad incamminarsi su una strada che è la loro vita che, sappiamo, non sarà sempre facile; per il breve tratto in cui mi ritrovo ad accompagnarli **voglio aiutarli a custodire la loro fede come un grande tesoro**, da non sperperare perché luogo dell'incontro con Gesù e vero ausilio per apprezzare la vita e superarne le difficoltà.

Mi impegno a condurli con me nell'amicizia e nella confidenza con Gesù, il Figlio di Dio, che ha dato la sua vita per me, perché **credo che solo Gesù abbia la password per entrare nel mistero della loro vita** e solo con Lui i nostri ragazzi possono soddisfare quel desiderio di felicità e di bellezza, che li fa sognare.

Mi è stato dunque affidato il difficile compito di annunciare a questi nostri ragazzi che la **buona notizia che si aspettano di sentire è Gesù** e che solo Lui può donare quella libertà indispensabile perché possano sbocciare in tutte le loro potenzialità.

Sono ben consapevole dei miei limiti di fronte a questo incarico, ma **so di essere sostenuta dalla preghiera di questa comunità** e confido nel Signore e nel meraviglioso progetto che ha in mente Dio per i nostri ragazzi.

Un abbraccio fraterno. ■



MISTAGOGIA: con questo termine si intende quel percorso fatto di apprendimento e conoscenza nonché di testimonianza, che il cristiano fa dopo avere intrapreso e ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Si tratta di avvicinarsi al Mistero Pasquale di Cristo Risorto attraverso la comprensione e la pratica dei riti liturgici e con la testimonianza della propria fede nella vita reale di tutti i giorni.



GIORNATA DELLA PACE 2014

FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE

La “cultura dello scarto” e la “globalizzazione dell'indifferenza” possono essere sconfitti se il concetto di “fraternità” - da non confondere con l'assistenzialismo sterile - prende il sopravvento in ognuno di noi; se insomma l'uomo impara a vedere tutti gli esseri umani come fratelli “chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa mensa della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo”.

Papa Francesco per la 47ma Giornata Mondiale della Pace ha scelto come tema: “Fraternità, fondamento e via per la pace”.

Papa Francesco ha scelto come tema per la 47ma Giornata Mondiale della Pace nel 2014 - la sua prima - proprio la “Fraternità, fondamento e via per la pace”.

La Giornata si celebra il primo giorno di ogni nuovo anno da quando è stata istituita da Paolo VI.

Il tema viene sviluppato in un Messaggio, firmato dal pontefice, inviato alle chiese e alle cancellerie di tutto il mondo per - come scrive oggi il comunicato che accompagna il tema - “richiamare il valore essenziale della pace e la necessità di operare instancabilmente per conseguirla”.

Che Francesco abbia a cuore il superamento della “cultura dello scarto” a favore di una “cultura dell'incontro” è stato evidente sin dall'inizio del pontificato.

La fraternità, si legge nel comunicato vaticano, “è una dote che ogni uomo e donna reca con sé in quanto essere umano, figlio di uno stesso Padre. Davanti

ai molteplici drammi che colpiscono la famiglia dei popoli - povertà, fame, sottosviluppo, conflitti, migrazioni, inquinamenti, disuguaglianza, ingiustizia, criminalità organizzata, fondamentalismi - la fraternità è fondamento e via per la pace”.

Sono il benessere esasperato e la perdita del concetto di fratellanza universale che danneggiano il conseguimento della pace: “Gli altri, anziché nostri ‘simili’, appaiono antagonisti o nemici e sono spesso ‘cosificati’. Non è raro che i poveri e i bisognosi siano considerati un ‘fardello’, un impedimento allo sviluppo. Tutt'al più sono oggetto di aiuto assistenzialistico o compassionevole. Non sono visti cioè come fratelli, chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa mensa della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo”.

Sono il benessere esasperato e la perdita del concetto di fratellanza universale che danneggiano il conseguimento della pace.

Ecco allora spiegata l'importanza della fraternità, dono e impegno che viene da Dio, che “sollecita all'impegno di essere solidali contro le disuguaglianze e la povertà che indeboliscono il vivere sociale, a prendersi cura di ogni persona, specie del più piccolo ed indifeso, ad amarla come se stessi, con il cuore stesso di Gesù Cristo”.

In conclusione, il pontefice esorta tutti a scegliere la via della fraternità per rendere più umano il volto del mondo, un mondo “che accresce costantemente la propria interdipendenza”, e dove quindi “non può mancare il bene della fraternità, che vince il diffondersi di quella globalizzazione dell'indifferenza. La globalizzazione deve lasciare posto ad una globalizzazione della fraternità. La fraternità impronta tutti gli aspetti della vita, compresi l'economia, la finanza, la società civile, la politica, la ricerca, lo sviluppo, le istituzioni pubbliche e culturali”. ■

FESTA DI SANTA DOROTEA

IL VANGELO TRA LE FAVELAS HA IL SORRISO DI SUOR NATALIA

di Carla Cavazza Girardi con la collaborazione di Maria Marini

La festa di Santa Dorotea cade il 6 febbraio, ma come nostra consuetudine, per coinvolgere le famiglie, si è anticipata la celebrazione a domenica 2 febbraio, durante la Santa Messa delle ore 10.

Quest'anno il nostro curato don Carlo, al momento dell'omelia ha presentato suor Natalia Verzeletti (della congregazione delle nostre Suore Dorotee di Cristo Re), che opera da anni come missionaria in Brasile, ed approfittando di questa fortunata presenza le ha ceduto volentieri la parola.

Suor Natalia ha illustrato, con passione e dovizia di particolari, la situazione delle periferie della vasta Città di San Paolo; ha parlato delle attività della casa di missione delle suore Dorotee in cui opera, dove rispondono ai bisogni degli emarginati delle favelas: interventi di aiuto materiale, ma soprattutto spirituale, portando in concreto la Parola del Vangelo, come tante volte raccomanda papa Francesco. Tutti, ragazzi ed adulti, sono rimasti così coinvolti dalle parole di suor Natalia che, al termine del suo intervento, hanno applaudito quasi a volerla ringraziare in modo affettuoso e caloroso per la sua testimonianza.

Ai tradizionali doni di mele e di rose, presentati all'altare, si sono aggiunti dei segnalibri, recanti l'immagine del beato Luca Passi, distribuiti ai ragazzi alla fine della celebrazione.

Don Luca Passi, nato a Calcinante (Bq) nel 1813 è stato beatificato a Venezia nell'aprile dello scorso anno. Verso il 1815 fondò a Calcinante, sotto la protezione di Maria Addolorata e di Santa Dorotea, la Pia Opera che si diffuse in buona parte d'Italia. Nel 1932 fece stampare il Manuale della Pia Opera dove si leggono suggerimenti e considerazioni per quanti si impegnano nella formazione umana e cristiana delle fanciulle: la donna in particolare recuperava il suo ruolo di “cooperatrice” come le donne della Chiesa di Filippi che aiutarono Paolo ad evangelizzare.

Nel 1838 Don Luca Passi fondò, a sostegno delle donne laiche facenti parte della Pia Opera, la congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea per rendere più efficace ed incisiva la sua

organizzazione e per aiutare ed educare tante ragazze povere ed emarginate che nell'800 erano spesso analfabete ed abbandonate a se stesse.

Anche oggi questo carisma di aiuto e di correzione fraterna, vista la carenza delle vocazioni, è affidato a laici Cooperatori - OSD - i quali affiancano le suore nelle varie attività. Proprio in occasione di questa festa i sacerdoti a nome di tutti i parrocchiani hanno ringraziato pubblicamente le nostre suore Dorotee per la lunga e significativa presenza a Cristo Re: esse ancora oggi ospitano nei loro ambienti la scuola Materna; alcune suore accompagnano i bambini e ragazzi nel percorso di Iniziazione Cristiana, ascoltando anche i problemi educativi delle loro mamme; altre fanno visita agli anziani spesso soli ed ammalati, portando il conforto della Santa Comunione. Altre ancora, insieme a laiche volenterose, provvedono a tener in ordine la nostra chiesa nel suo apparato liturgico.

In questa domenica, come ogni anno, assieme alla figura di Santa Dorotea, si ricorda anche la figura di un altro grande educatore dell'800: San Giovanni Bosco, patrono dei nostri oratori.

Proprio nei primi giorni di febbraio si è verificata un'altra fortunata coincidenza. In occasione dei 200 anni dalla morte di don Bosco, in pellegrinaggio da Torino, sono giunte anche della nostra città, in Duomo, le spoglie del Santo. Per la devozione dei nostri fedeli, c'è stata, sempre in Duomo, una solenne funzione molto partecipata.

L'opera dei salesiani, fondata da don Bosco, si affianca negli intenti e nella diffusione all'opera delle suore Dorotee: **entrambe queste realtà lavorano a favore dei giovani** per rispondere ai loro bisogni e li affiancano nel cammino di una solida formazione cristiana, sia in Italia come in vari paesi del mondo. ■

IL SEGNA LIBRO, RECANTE UNA CITAZIONE DI DON LUCA PASSI, DONATO AI RAGAZZI AL TERMINE DELLA MESSA



SETTIMANA SANTA 2014

**PARROCCHIA
CRISTO RE
BRESCIA**



13 APRILE: ORE 10 DOMENICA DELLE PALME

Benedizione delle palme presso l'Oratorio
e Processione per le vie Filzi, Zadei e Trento
fino alla Chiesa parrocchiale.

S. Messa e proclamazione della Passione del Signore.

La S. Messa delle ore 11,15 viene sospesa.

14 APRILE - LUNEDÌ

ore 20,45 Presso la chiesa di S. Barnaba:
celebrazione penitenziale per adolescenti.

15 APRILE - MARTEDÌ

ore 16 Pasqua dell'anziano nella nostra
parrocchia.
ore 20,45 Celebrazione comunitaria penitenziale.

16 APRILE - MERCOLEDÌ

ore 20,45 Partecipazione alla Via Crucis cittadina
con il Vescovo (partenza da S. Faustino,
arrivo al convento dei Carmelitani in castello).

17 APRILE GIOVEDÌ SANTO

ore 21 Celebrazione solenne "IN CENA DOMINI"
e lavanda dei piedi.

18 APRILE VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)

ore 15 Celebrazione della Passione del Signore.
ore 21 CELEBRAZIONE SOLENNE CON
PROCESSIONE PER LE VIE DEL QUARTIERE
CON LA STATUA DI "GESÙ MORTO"

19 APRILE SABATO SANTO

ore 9 - 12 • 15 - 18: Confessioni in Chiesa.
ore 21 SOLENNE VEGLIA PASQUALE.
ALLELUIA!!!

20 APRILE DOMENICA DI PASQUA

"Il Signore della vita era morto, ora è vivo e trionfa".

ore 8 - 10 - 11,15: SS. Messe.
ore 18: Vespri e benedizione eucaristica.
ore 18,30: S. Messa Vespertina.

*"Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
esultiamo e rallegriamoci".*

21 APRILE (Lunedì dell'Angelo)

ore 8 - 10 - 11,15: SS. Messe.
È SOSPESA LA MESSA DELLE 18,30